

Disponibile da oggi, in un unico volume,  
i sei capitoli di una nerissima graphic novel

# Camorrista a fumetti



## L'irresistibile ascesa di Clelia eroina del male

ALESSANDRO DI NOCERA

«Era il 29 aprile 1981, il giorno che non avrei mai potuto dimenticare. Il giorno in cui ero diventata donna e assassina».

È con questo folgorante inci-

pit che si apre "Carriera criminale di Clelia C. — Un'epopea camorristica", nerissima graphic novel — sceneggiato da Luigi Bernardi e disegnato con stile espressionista da Grazia Lobaccaro — che segue la crescita e la scalata al potere di una donna di camorra destinata a dominare il destino sociale, economico e politico dell'Italia intera.

Il volume, edito da Black Velvet e disponibile in libreria a partire da oggi, si avvale di una prefazione di Raffaele Marino — procuratore aggiunto al tribunale di Torre Annunziata — e racchiude finalmente in un'unica soluzione i sei capitoli che compongono l'epopea delittuosa di questa negativa e diabolica eroina. Un paio di anni fa, infatti, le edizioni "Bd" ne

avevano già presentato le prime tre parti, lasciando però, a causa di varie vicende produttive, la saga incompleta.

La storia prende il via a Napoli, all'epoca della guerra tra la Nco di Cutolo e la Nuova Famiglia, quando Clelia — bella ragazza, figlia un importante collettore bianco della criminalità organizzata — incomincia a subire la fascinazione della violenza e del male. Quando poi suo padre viene ucciso con un colpo di pistola in faccia, la giovane decide, sfruttando la propria intelligenza e la propria avvenenza, di conquistare il potere assoluto sulla malavita italiana ed europea.

Bernardi e Lobaccaro — entrambi emiliani — descrivono l'ascesa di Clelia in tavole inquiete, dense di avvenimenti. Ma dietro una narrazione e degli eventi a tratti surreali e grotteschi — come nell'apocalittico finale — si cela la capacità degli autori di disegnare, in chiave metaforica, i reali obiettivi delle vere mafie. E di indicare i mezzi concreti attraverso i quali intendono perseguirli.

Clelia, infatti, smette quasi subito di concentrarsi sull'esclusivo controllo delle strade

di Napoli, dove incontra anche un Roberto Saviano all'inizio del boom di "Gomorra", andandolo a sentire in un libreria, spinta dalla curiosità «per un ragazzo che sta per diventare quasi un eroe», per puntare sull'alta finanza; sfrutta il crollo del Muro di Berlino per instaurare contatti con la malavita dell'Est europeo; instaura torbide relazioni sessuali con broker e politici corrotti. Bernardi e Lobaccaro si spingono addirittura a immaginare — negli ultimi due capitoli del libro, ambientati rispettivamente

nel 2013 e nel 2020 — il tragico futuro verso il quale il predominio mafioso intende indirizzare l'Italia.

«Le infiltrazioni delle criminalità organizzate sono ovunque, e sempre più dove le decisioni che si prendono contano qualcosa», afferma Bernardi parlando dei risvolti contenuti nel suo romanzo grafico. «Le mafie sono in grado di influenzare i movimenti borsistici, detengono un patrimonio immobiliare portentoso e sono sempre più in grado di influenzare i governi. Acquistano alberghi ed esercizi commerciali. Sono riuscite a farci diventare loro

clienti quotidiani».

Con una carriera editoriale di oltre trent'anni alle spalle, Bernardi è stato un punto di riferimento per il mondo del fumetto (ha prodotto, tra le altre cose, alcune delle opere più mature di Magnus e ha contribuito al successo dei manga in Italia): quello letterario — ha lanciato autori come Carlo Lucarelli e Giuseppe Ferrandino — e quel-

lo della cronaca nera. E anche in altre opere appena pubblicate come la graphic novel "Fantomax" (disegnato da Onofrio Catacchio e pubblicato da Cocconino/Fandango) o la raccolta di racconti "Niente da Capire" (edito nella collana Perdisa Pop) ha riversato tutta la sua visione pessimista della realtà.

«Il fatto che in Italia si susseguano arresti e requisizioni — dice ancora Bernardi — non vuol dire che il cuore della criminalità organizzata ne sia sfiorato. Il cuore è ormai altrove, immateriale o fin troppo materiale. Mi fanno sorridere tutte quelle anime belle che sbandierano la sconfitta delle mafie, che vanno in televisione a pavoneggiarsene: aprano gli occhi, guardino il mondo oltre il loro orticello e si vergognino di vendere delle verità fasulle».

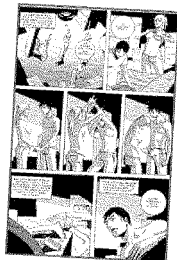


**Gli autori sono  
Luigi Bernardi e  
Grazia Lobaccaro  
"Le mafie non sono  
state sconfitte"**

**La crescita e la  
scalata al potere  
di una ragazza  
nella Napoli degli  
anni Ottanta**

in un unico volume  
la più  
cruciale graphic novel

# Camorrista a fumetti



**GRAPHIC  
NOVEL**

Le tavole raccontano l'epopea camorristica di Clelia C., che scala le vette del potere criminale

